



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Ancona*

*Alla*

**Provincia di Fermo**

Settore III°: Ambiente e Trasporti – CED –  
Polizia Provinciale  
c.a. RUP Dott. Roberto Fausti

PEC: [provincia.fm.ambiente@emarche.it](mailto:provincia.fm.ambiente@emarche.it)

PEO: [roberto.fausti@provincia.fm.it](mailto:roberto.fausti@provincia.fm.it)

*e p.c.*

*Alla*

**Regione Marche**

P.F. Tutela del territorio – Fermo

PEC: [regione.marche.geniocivile.fm@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.fm@emarche.it)

*Alla*

**Regione Marche**

P.F. Posizione di Funzione Bonifiche, fonti  
energetiche, rifiuti e cave e miniere

PEC: [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it)

*Alla*

**Commissione Regionale per il Patrimonio  
Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiC per le  
Marche

PEO: [sr-mar.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepacu@beniculturali.it)

*Risposta al foglio del*

18/10/2021

*n.*

15773

*Prot. Sabap del*

18/10/2021

*n.*

SABAP-MAR  
23606

*Oggetto:*

**Torre San Patrizio (FM) – Località San Pietro.**

**Variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N.342 RG – 42 RS del 07/05/2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto – Nuova istanza**

Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006.

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA e in modalità SINCRONA A DISTANZA (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Seconda seduta del 23/11/2021.

**Trasmissione parere preventivo**

Proprietà: SAM srl

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Funz. Arch. Camilla Tassi**

Referente della Tutela Archeologica: **Dott.ssa Federica Grilli**



Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, prevista per il 23/11/2021 e relativa all'oggetto, pervenuta il 18/10/2021 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 18/10/2021 al n. 23606;

**Visto** il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

**Esaminata** la documentazione progettuale prodotta;

**Preso atto** che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nella *realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto*;

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

**Considerato** che l'opera non ricade in area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ma che è stato verificato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è caratterizzata dai resti della chiesa medioevale di San Pietro di proprietà pubblica censita nel catalogo beni culturali della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Catalogo-beni-culturali/RicercaCatalogoBeni/ids/78131>);

**Visto** il parere, precedentemente espresso da codesto Ufficio, con nota prot. n. 8939 del 22/04/2021 in cui, verificato che nella descrizione delle opere da realizzare allegata non si faceva riferimento alla struttura suddetta, chiedeva di fornire informazioni e documentazione relativa all'edificio in questione al fine di inquadrarne l'ambito di tutela;

**Visto** il parere, precedentemente espresso da codesto Ufficio, con nota prot. n. 13455 del 15/11/2021;

**Verificato** che il progetto presentato risulta privo di una contestualizzazione planimetrica di dettaglio delle emergenze attestata e della sovrapposizione rispetto alle opere di progetto ad eccezione della sovrapposizione dell'inquadramento catastale scala 1.200 (tav. ARC-03) e del posizionamento del punto 3 su CTR a scala 1:50000 (Tav. 1 Abaco);

**Verificato** tuttavia l'interferenza con la progettazione della nuova viabilità interna e dei sottoservizi dell'impianto;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, esprime le proprie valutazioni in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso.

Per quanto attiene alla Tutela Architettonica e Paesaggistica:

Pur nell'impossibilità di definire nel dettaglio l'entità dei resti della chiesa di San Pietro, lo stato di conservazione e il pregio architettonico, la necessità di conservare il bene in questione e di valutare pertanto le interferenze richiede che lo stesso sia posizionato su tutti gli elaborati di progetto, almeno nell'ingombro di massima, che si evidenzino tutte le interferenze prodotte con le opere previste nel sottosuolo e in elevato e che si propongano soluzioni progettuali compatibili con il mantenimento in sede del bene.

Considerati i notevoli movimenti terra previsti, si chiede che la documentazione relativa allo stato di fatto e di progetto sia corredata da due profili significativi del terreno passanti sull'area di sedime della chiesa al fine di chiarire il rapporto altimetrico del bene con i nuovi elementi di progetto.

In considerazione del posizionamento del bene ai margini dell'impianto, in un'area direttamente adiacente alla strada pubblica, al fine della fruizione si chiede di valutare la possibilità di escludere l'area di sedime della chiesa e quella immediatamente circostante, per un buffer di almeno 20 m, dal perimetro dell'impianto, di garantirne l'accesso direttamente dalla strada, di inserire apposite opere di mitigazione di carattere vegetale a schermatura dell'impianto in progetto.

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica:

Pur rilevando l'inadeguatezza del Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico realizzato dalla Società Cooperativa Abaco, in quanto privo di una contestualizzazione planimetrica di dettaglio delle emergenze suddette, risulta in ogni caso condivisibile la valutazione di rischio alto per l'area in cui ricade l'impianto e di rischio medio (grado 4) per il tracciato progettuale della nuova condotta fognaria.

Si ritiene dunque necessario attivare la procedura di verifica preventiva di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 25, al fine di verificare la presenza nel sottosuolo di strutture e stratigrafie antiche e l'eventuale interferenza con queste delle opere previste in progetto e pertanto si richiede la predisposizione di un piano di indagini preventive, relativo all'area di impianto, da trasmettere a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione.

Le trincee dovranno avere una larghezza alla base di almeno 1,5 m, ed essere disposte in modo tale da consentire di verificare la presenza di eventuali sepolture o strutture dislocate nei pressi della chiesa di San Pietro e garantire l'accertamento preventivo di tutte le opere che prevedano lavori di scavo nel sottosuolo; saranno quindi condotte con mezzo meccanico dotato di benna liscia e per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento di livelli archeologici, sterili o, in loro assenza, delle quote massime previste dalle opere di progetto;



Per quanto concerne lo scavo di trincea per la posa di una nuova condotta fognaria, si richiede che tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra siano condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza da parte di archeologi professionisti.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti indicazioni di dettaglio:

- tutte le attività di indagine dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e con il controllo in cantiere di personale specializzato che, per espressa previsione dell'incarico ricevuto dal Committente, prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica. Sarà cura della stessa ditta specializzata valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, mentre eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- in caso di rinvenimenti sarà necessario dar seguito a quanto previsto dall'art. 25 (comma 8 e ss.) del D.Lgs. 50/2016, pertanto qualunque emergenza archeologica individuata nel corso delle operazioni di indagine preventiva dovrà essere stratigraficamente indagata e documentata a cura degli archeologi presenti in cantiere mentre in caso di rinvenimento di sepolture le attività di scavo e messa in sicurezza dei reperti archeologici e osteologici rinvenuti dovranno essere effettuate da un restauratore un antropologo;
- la prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto;
- i reperti mobili rinvenuti dovranno, se le condizioni di conservazione lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio, successiva catalogazione e studio preliminare (comprensivo di almeno parziale rimontaggio dei frammenti ceramici), utile a un inquadramento crono-culturale del contesto archeologico. Inoltre i manufatti in precario stato di conservazione e gli eventuali corredi di sepolture dovranno essere sottoposti a restauro conservativo da parte di restauratore qualificato;
- il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere trasmessi a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni insieme a un piano dei saggi redatto dagli archeologi incaricati, per la necessaria autorizzazione.

Resta inteso che un parere definitivo per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica sull'opera in oggetto sarà emesso solo a indagini ultimate, dietro la consegna della documentazione archeo-stratigrafica di rito, completa di rilievi ad adeguata scala recanti la sovrapposizione fra le opere in progetto e le eventuali emergenze archeologiche rinvenute, di cui tener conto nella redazione del progetto esecutivo.

Si ricorda, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Pierluigi Moriconi

CT/FG

22/11/2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA  
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623  
PEC: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ap-fm-mc@beniculturali.it